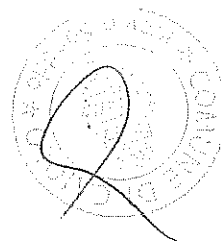




COMUNE DI CAIOLO
PROVINCIA DI SONDRIO



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 33 Reg. Delibere

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle spese di cui al D.L. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, dal D.L. 95/2012 convertito dalla L. 125/2012 (spending review) nonché dalla legge 228/2012 e dal D.L. 66/2014.

L' anno duemilaquattordici addì 26 del mese di GIUGNO alle ore 19.40
nella sede comunale, previa convocazione avvenuta nei modi e nei termini di legge,
si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Carica	Pr.	Ass.
PIRANA GIUSEPPE	Sindaco	X	
PARUSCIO ALDO	Vice Sindaco	X	
BRUSEGHINI MONICA	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale **Pansoni Dr. Annalisa**

Il Sig. **Pirana Giuseppe**, nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che nella redazione del Bilancio di previsione gli Enti locali devono tener conto anche dei vincoli alla spesa pubblica introdotti dal legislatore, ai sensi del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito in legge n. 122/2010 e s.m.i., dal D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012, dalla Legge n. 228/2012, dal D.L. 101/2013, dal D.L. 69/2013 convertito in Legge 98/2013, nonché dal D.L. n. 66 del 24.4.2014 nei giorni scorsi convertito in legge;

DATO ATTO, come risulta dal prospetto allegato al Bilancio, del rispetto:

- del comma 8 dell'art.6 della Legge 122/2010, relativo alla riduzione al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per spese di rappresentanza, pubblicità, convegni;
- del comma 9 dell'art. 6 della Legge 122/2010, relativo al divieto di spese per sponsorizzazioni;
- del comma 12 dell'art. 6 della Legge 122/2010, relativo alla riduzione al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per spese di missioni;
- del comma 13 dell'art. 6 della Legge 122/2010, relativo alla riduzione al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per attività di formazione;
- del comma 5, art. 1, del D.L. 101/2010, convertito nella Legge 125/2013, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014: la spesa per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 (20% dell'anno 2009) e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010. Non possono essere conferiti incarichi quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;
- del comma 1, art. 14, del D.L. 66/2014: non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale del 2012 al 4,5%;
- del comma 2, art. 5 del D.L. 66/2014, e art. 1, comma 1 del D.L.101/2013, convertito in Legge 125/2013; la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta al medesimo fine nell'anno 2011, al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture; tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere; tale limite non si applica alle autovetture ...per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnica operativa della difesa ...
- del comma 143, art. 1, della Legge 228/2012, come modificato dall'art.1, comma 1, della Legge 125/2013, circa il divieto di acquisto e locazione di autovetture fino al 2015;
- del comma 141 Legge 228/2012; negli anni 2013 e 2014 non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il Revisore dei Conti verifica preventivamente i risparmi realizzabili che devono essere superiori alle minori spese derivanti dall'attuazione del presente comma.

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 6 comma 10 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010, stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6, purchè si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;

- l'art. 6 comma 12 del D. L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010, stabilisce che per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di controllo ed agli organi di revisione dell'ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;

RICHIAMATI altresì il parere 26/SEZ. AUT/2013/QMIG del 20.12.2013 della Corte dei Conti Sezioni autonomie nel quale viene confermata la possibilità di agire in termini complessivi di riduzione della spesa, dando facoltà agli enti locali di decidere dove e quanto tagliare fra le voci di contenimento;

RICORDATO inoltre che:

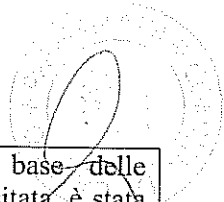
- ai sensi dell'art. 1 comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228, e art. 10 bis del D.L. 35/2013, convertito con Legge n. 64/2013, dal 2014 tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato potranno acquistare immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal Responsabile del procedimento;

PRESO ATTO ALTRESI' che dal 1° luglio 2014 anche gli Enti Locali dovranno ridurre del 15% i canoni di locazione passiva dovuti in base a contratti in essere come previsto dal D.L. 66 del 24.4.2014 nei giorni scorsi convertito in legge. Infatti, l'articolo 24, al comma 4, ha modificato l'articolo 3 del D.L. 95/2012, il quale, a sua volta al comma 3 dispone che ai fini del contenimento della spesa pubblica, la riduzione automatica del 15% rispetto alla misura attualmente corrisposta dei canoni relativi ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale. Prima dell'entrata in vigore del D.L. 66, tale misura era prevista con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e si applicava inoltre alle sole amministrazioni centrali. La misura ridotta del canone, inoltre, va prevista anche nei contratti di nuova stipulazione o oggetto di rinnovo. Lo stesso articolo 24 del D.L. 66 attribuisce a tutte le pubbliche amministrazioni la facoltà di recedere entro il 31.7.2014 dai contratti di locazione di immobili in essere. Il recesso è perfezionato decorsi 180 gg dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino o lo escludono;

DATO ATTO CHE:

- il responsabile del servizio finanziario/amministrativo, ha predisposto il prospetto ricognitivo dei limiti di spesa nel rispetto della normativa sopra indicata e sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di legge sotto evidenziate:

TIPOLOGIA DI SPESA	ATTIVITA' RICOGNITORIA
Consulenza e studi	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con delibera n. 6/CONTR/05 secondo cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - negli incarichi di studio il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative; - gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio; - gli incarichi di consulenza riguardano le richieste di pareri ad esperti.

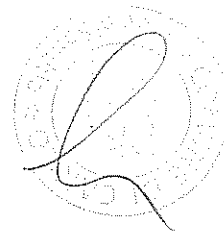


	<p>L'attività ricognitoria, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none">- prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;- rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.
Spese di rappresentanza	<p>Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è quantificabile come spesa di rappresentanza.</p> <p>A tal fine il Consiglio Comunale, con deliberazione di C.C. n. 15 del 26/9/2012 ha approvato apposito regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza.</p>
Relazioni pubbliche	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base dell'art.1 comma 4 della legge 150/2000 "disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" secondo cui "sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire:</p> <ol style="list-style-type: none">a. l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;b. la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;c. la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente
Pubblicità	<p>L'attività ricognitoria delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese che vengono comunicate annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferite all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione riferite ad attività non obbligatorie. Sono pertanto state escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici, le pubblicazioni delle gare di appalto.</p>
Convegni e mostre	<p>L'attività ricognitoria delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte.</p>
Sponsorizzazioni	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando come sponsorizzazione quella spesa derivante da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, cui, a</p>

	<p>fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro.</p> <p>Si richiama il Parere n. 1075/2010 della Sez. Regionale di controllo della Corte di Conti Lombardia nel quale viene ritenuto che i contributi alle associazioni non rientrano nelle sponsorizzazioni.</p>
Missioni	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'ente.</p> <p>Non sono state considerate le spese di viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'ente.</p>
Attività di formazione	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.</p> <p>Sono state escluse dal taglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, il tutoring, il mentoring e l'affiancamento; -le azioni formative finanziate con i fondi strutturali dell'U.E. -l'attività di formazione di cui alla Legge 190 in quanto come espresso dalla Corte dei Conti Emilia Romagna con parere 276/2013 del 20 novembre 2013, l'attività di formazione per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha carattere obbligatorio, e stante l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, nella fattispecie sia fuori dall'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art. 6 del D.L.78/2010
Spese autovetture	<p>L'attività ricognitoria ha riguardato le spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi delle auto, escluse quelle per servizi istituzionali, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.</p>

VISTO il parere favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, T.U. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della Legge n. 213/2012.

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,



DELIBERA

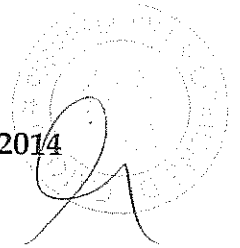
1. Di recepire gli interventi per la formazione del bilancio preventivo 2014 e pluriennale 2014/2016, derivanti dalla ricognizione dei vincoli alla spesa pubblica introdotti dal legislatore, come nelle premesse elencati;
2. Di prendere atto che gli stanziamenti dei bilanci di previsione degli anni 2014 e seguenti ed i relativi impegni di spesa non dovranno superare i limiti di spesa imposti dalla normativa sopra richiamata;
3. Di demandare ai Responsabili di Servizio, ciascuno per propria competenza, il rispetto dei vincoli di spesa elencati nelle disposizioni sopra richiamate e riportate nella tabella allegata al Bilancio di previsione, nonché delle disposizioni che potranno essere emanate nel corso dell'anno 2014, tenuto conto del mutevole quadro normativo di riferimento;

Inoltre, in relazione all'urgenza, con separata votazione unanime,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4[^] comma, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DELLA G.C. N. 33 del 26.06.2014

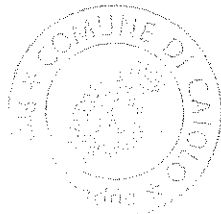


AVENTE PER OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI CUI AL DL N. 78/2010 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 122/2010, DAL D. L. 95/2012 CONVERTITO DALLA LEGGE 125/2012 (COSIDDETTA SPENDING REVIEW) NONCHE' DALLA LEGGE N. 228/2012 E DAL D.L. 66/2014.

Il sottoscritto Aldo Paruscio - Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Caiolo (SO) esprime parere favorevole sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs.vo 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) della Legge n. 213/2012.

Caiolo, li 26.06.2014

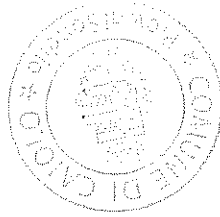
Il Resp. del Servizio Finanziario
Ass. Aldo Paruscio



Letto , confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Giuseppe Pirana



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

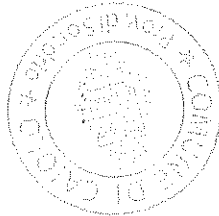
Si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune in data - 2 LUG. 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Contestualmente alla pubblicazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Caiolo, - 2 LUG. 2014

IL MESSO COMUNALE

Cinzia Vettovalli

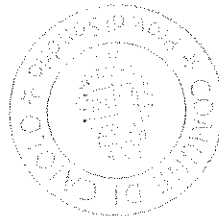


IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni

Copia della presente deliberazione viene trasmessa:

- Al Servizio del Territorio
- Al Servizio Economico Finanziario – Amministrativo
- Al Servizio alla Persona ed Affari Generali